

I PROMESSI SPOSI



L'opera «I PROMESSI SPOSI»
è il ROMANZO STORICO di



ALESSANDRO
MANZONI,
pubblicato tra il 1840
e il 1842.

I PROMESSI SPOSI. La trama:

Lorenzo, detto **Renzo**, Tramaglino e **Lucia** Mondella stanno per sposarsi, ma **don Rodrigo**, il signore del paese, vuole per sé Lucia. Don Rodrigo manda i suoi **bravi** da **don Abbondio**, il sacerdote del paese, per minacciarlo: se don Abbondio sposerà Renzo e Lucia, allora rischierà la vita.

Da qui in poi ci saranno una serie di avventure per i due giovani protagonisti.

Renzo e Lucia provano a chiedere aiuto a un avvocato, **Azzecagarbugli**, ma l'avvocato non li aiuta perché è dalla parte dei potenti. Allora i due ragazzi provano a sposarsi in segreto: durante la notte del matrimonio, i bravi di don Rodrigo provano a rapire Lucia, senza riuscirci.

Fra Cristoforo, padre spirituale di Lucia, consiglia ai due giovani di separarsi: Renzo scappa a **Milano**, Lucia scappa a **Monza**.

Le avventure dei due giovani non finiscono: Renzo è coinvolto nelle rivoluzioni di Milano, Lucia viene tradita da **Gertrude**, la monaca dalla quale si rifugia a Monza, che la consegna all'**Innominato**.

L'Innominato è un uomo crudele al quale don Rodrigo chiede aiuto per rapire Lucia: dopo aver rapito la ragazza, l'Innominato si lascia convincere da Lucia a ritornare sulla retta via, lasciandola libera.

Proprio quando tutto sembra risolversi, si diffonde in Italia il morbo della **peste**. Milano è piena di contagi, anche Renzo si ammala ma guarisce in fretta. Nel **lazzaretto** incontra don Rodrigo, anche lui ammalato di peste: Renzo lo perdona.

Lo stesso succede a Lucia: dopo essere scappata da Monza, raggiunge Milano in cerca di Renzo, ma si ammala e viene portata nel lazzaretto.

I due promessi sposi si ritrovano proprio a Milano, nel lazzaretto, insieme a Fra Cristoforo.

Dopo essere guariti dalla peste, Renzo e Lucia tornano al paese: finalmente sono liberi di sposarsi.



I Promessi Sposi: un ROMANZO STORICO

Manzoni inizia a scrivere la sua opera nei primi anni del 1820 e pubblica il romanzo definitivo tra il 1840 e il 1842.

Renzo e Lucia, i personaggi protagonisti del romanzo, però, vivono nel **1600**, periodo durante il quale in Italia vi era la **DOMINAZIONE SPAGNOLA** (cioè quando il Ducato di Milano dipendeva direttamente dai sovrani spagnoli).

Il periodo della dominazione spagnola è stato uno dei momenti storici più bui per la Lombardia. Inoltre, intorno al 1620-1630, si diffuse in tutta la zona la peste che causò tantissimi morti.



Manzoni scrive **un romanzo ambientato nel passato**: i personaggi e il racconto sono inventati ma la dominazione spagnola, l'epidemia di peste, i soprusi (cioè le ingiuste violenze) dei più ricchi, sono eventi realmente accaduti!



Il romanzo storico è un romanzo ambientato in un'epoca passata, in cui le ambientazioni, le tradizioni, gli avvenimenti, appartengono a quel periodo. I fatti storici sono reali, anche se i personaggi possono essere di fantasia.

L'opera di Manzoni è importante anche per la **lingua italiana!**

Nell'Ottocento, quando Manzoni scrisse *I promessi sposi*, in ogni regione di Italia si parlavano dialetti diversi. Gli scrittori, però, quando scrivevano le loro opere, scrivevano nella lingua di Petrarca e Boccaccio, cioè il dialetto fiorentino del 1300.



Era come se ci fossero due lingue



LINGUA SCRITTA:

DIALETTO FIORENTINO DEL
TRECENTO

La lingua utilizzata dai letterati,
raffinata e colta.

LINGUA ORALE:

DIALETTI DIVERSI IN OGNI
REGIONE

La lingua utilizzata dal popolo,
parlata nel quotidiano.

Mentre scriveva la sua opera, Manzoni si rese conto che il dialetto fiorentino dei secoli passati era molto diverso dal fiorentino che nel 1800 si parlava a Firenze!

Pensava servisse per l'Italia una lingua unica in cui il popolo italiano potesse riconoscersi.

Quindi nel 1827 decise di andare a Firenze per imparare il dialetto del popolo: nel 1840 pubblica un'edizione dei *Promessi sposi* scritta nel «fiorentino parlato», unendo così la lingua scritta con la lingua orale.